



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione 3 Marzo 2017

approvato nella seduta del.28/03/2017

Il giorno 3 marzo 2017 alle ore 16,30 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione n. 5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio" per l'esame del seguente o.d.g. :

1. Esame delibera PD 82/2017: "Definizione della percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2017";
2. Esame delibera PD 83/2017: "Conferma aliquota e maggiorazione TASI per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. "Immobili merce")";
3. Esame delibera PD 84/2017: "Modifica del regolamento generale delle entrate tributarie comunali";
4. Esame DUP e proposta Bilancio di previsione Comune di Ravenna 2017/2019 – **parte corrente.**

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano	-	Alberghini	SI'	16.30	17.35
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	SI'	16.30	17.35
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	SI'	16.30	17.35
Bucci Maurizio	-	La Pigna	SI'	16.30	17.35
Casadio Michele	-	Partito Democratico	SI'	16.30	17.35
Gardin Samantha	-	Lega Nord	SI'	16.30	17.35
Mingozzi Giannantonio	-	Partito Repubblicano It.	SI'	16.30	17.35
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	SI'	16.30	17.35
Quattrini Silvia	-	Partito Democratico	SI'	16.30	17.35
Rambelli Gianluca	-	Sinistra per Ravenna	NO	/	/
Sutter Raffaella	-	Ravenna in Comune	SI'	16.30	
Tardi Samantha	-	CambieRà	SI'	16.30	17.35

I lavori hanno inizio alle ore 17,04

A causa dell'indisposizione dell'assessora **Valentina Morigi**, l'ordine del giorno della riunione subisce un radicale mutamento.

Il Presidente della Commissione, **Samantha Gardin**, anticipa che, pertanto, verranno analizzate le delibere aventi PD 84/2017 e PD 83/2017.

La modifica al Regolamento generale delle entrate tributarie comunali, precisa il Ragioniere Capo **Ruggiero Stabellini**, riguarda soprattutto due aspetti. Il primo concerne l'adeguamento

in coerenza con la delibera già oggetto di presentazione e discussione in Consiglio comunale, a proposito dell'avvio del procedimento per la conformazione di Ravenna Entrate al modello di "in house providing".

Il Regolamento prevedeva, in diversi articoli, che il soggetto preposto alla gestione delle entrate tributarie per il Comune fosse una società mista, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97. Ora "sostituiamo" tale termine, improprio, con un altro più generico che, però, meglio risponde alle modifiche attinenti la natura della società, per cui ogniqualevolta si parla di società e, specie, in alcuni articoli preliminari in cui troviamo proprio una definizione puntuale di società mista, si sostituisce il termine con "il soggetto affidatario della gestione dei tributi". Si tratta di una modifica puramente di carattere formale, legata, appunto, alla trasformazione in corso di Ravenna Entrate.

L'altra modifica riguarda l'estensione della possibilità di rateizzazione, in presenza di accertamento tributario, tenuto conto delle difficoltà sempre crescenti dei contribuenti, in questi ultimi anni, ad assolvere in un'unica soluzione il debito tributario; si propone, quindi, di estendere la possibilità di rateizzazione da 36 a 48 rate mensili.

Il numero di tali date dipende, naturalmente, dall'entità del debito originario.

La rateizzazione viene concessa per importi non inferiori a 200 euro, in riferimento a ciascuna istanza presentata.

Nell'originaria proposta si era mantenuta la presenza della fideiussione per importi superiori a 20 mila euro: ora "riteniamo" di togliere la fideiussione, anche perchè, oggettivamente, essa potrebbe inficiare, in momenti di difficoltà come gli attuali, la possibilità di accedere ad un piano di rateizzazione. Del resto chi chiede una rateizzazione è un soggetto in difficoltà che, ben raramente, ottiene facilmente una buona fideiussione; da qui la decisione di cassare il termine fideiussione, d'intesa con l'organo di revisione.

Gardin, in veste non di presidente, ma di Consigliere, mostra di condividere apertamente le modifiche suggerite da Stabellini, alla luce del particolare periodo storico attraversato e anche le novità in tema di rateizzazione vanno viste con favore.

Anche da **Giovanna Baroni**, (esperto Lista per Ravenna), giunge un consenso globale, pur con la richiesta di un chiarimento aggiuntivo in tema di rateizzazioni: 24 rate prevedono 883 euro al mese, 48 437 euro e non appare chiara l'equità di tale tipo di rateizzazione.

In risposta **Stabellini** precisa che prima le rate erano 36 e che è necessario, comunque, porre dei paletti. Siamo in presenza di una scelta ben precisa e, in fondo, 48 rate sono tante.

Gardin, su proposta di Alberghini avanzata verbalmente, suggerisce l'introduzione di una nuova fascia, per cui le 36 rate andranno da 10 mila un euro a 20 mila, quindi 6 fasce complessivamente.

Alberto Ancarani, fa presente che nel corso della precedente legislatura, per la prima volta in 5 anni, nell'ultimo anno, più propriamente, l'assessora Morigi, quanto al DUP, aveva prodotto ai Consiglieri facenti richiesta il PEG non approvato: questo proprio perchè la cosa riveste importanza per chi voglia proporre emendamenti.

Silvia Quattrini, quanto alla proposta di 36 rate, manifesta il pieno accordo del PD con l'emendamento avanzato.

Venendo alla delibera riguardante i cd. "immobili merce" , **Stabellini** chiarisce come, con l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, per il Comune di Ravenna, la TASI ora si applichi solamente sugli immobili merci, vale a dire su quegli immobili costruiti dalle imprese e invenduti, in attesa di essere messi sul mercato.

Gli immobili merce in regime di IMU, sino al 2013, pagavano un'aliquota del 10,6 per mille; a metà 2013 è stata abolita l'IMU anche su tali immobili, mentre nel 2014 è stata istituita la TASI che ha ripristinato la tassazione per gli immobili merce.

In ossequio alla legge di bilancio, che prevede che la maggiorazione debba essere confermata espressamente dal Consiglio comunale, con questa delibera si intende confermare aliquota e maggiorazione applicate sin dal 2014, pari a 3,3 per mille, comunque decisamente inferiore, circa un terzo, all'IMU che veniva pagata nel 2013.

Quanti sono gli immobili merce? si può fare una loro stima numerica? chiede **Raffaella Sutter**, con **Stabellini** a precisare che la cosa non risulta fattibile, poiché il versamento viene fatto cumulativamente dall'impresa.

Nel tentativo di far maggiore chiarezza, **Gardin** rimarca che le imprese possono avere due tipi di immobili nel bilancio: 1) quelli strumentali all'attività dell'azienda stessa e, che pertanto, scontano un altro tipo di IMU (spesso il 10.6%); 2) quelli che vengono realizzati soprattutto dalle ditte edili, che ora non pagano il 10,6% ma scontano una TASI del 3,3. Il Comune non può stimarli, poiché non esiste alcuna dichiarazione da parte della ditta costruttrice, con distinzione dei beni strumentali e di quelli, invece, cosiddetti beni merce.

Soltanto in fase di accertamento si può fare autentica chiarezza, altrimenti il tutto poggia quasi sulla fiducia dell'impresa.

I lavori hanno termine alle ore 17,35

Il Presidente della Commissione n°5
Samantha Gardin

Il segretario verbalizzante
Paolo.Ghiselli